

venduto quest'olio profumato per trecento denari per poi darli ai poveri?

L'osservazione sciocca di Giuda offre a Gesù l'opportunità per dichiarare il senso del gesto di Maria: *Lo ha conservato per il giorno della mia sepoltura. I poveri li avete sempre con voi, ma non sempre avete me.* Gesù annuncia così la sua morte imminente, e interpreta il gesto di Maria al di là della sua consapevolezza. Lei non sapeva bene che cosa sarebbe successo; sentiva però che stava per accadere qualcosa di estremo. Per questo fece un gesto estremo; esso esprimeva un *voto*, la sua consacrazione al Maestro.

Il gesto di Maria dà figura al sentimento giusto per questa Settimana Santa. Sono giorni unici; dobbiamo temere che passino troppo in fretta. Il desiderio è che riempiano di profumo tutta la stanza, lo spazio cioè di tutti i giorni dell'anno, e della vita.

SETTIMANA SANTA

CELEBRAZIONI DEL TRIDUO SACRO

GIOVEDÌ Santo, Ore 21: **Messa "in Coena Domini"**

VENERDÌ Santo, Ore 15: **Celebrazione della Passione del Signore**
Ore 21: **Via Crucis, alla Chiesa dell'Incoronata**

SABATO Santo, Ore 21: **Veglia Pasquale, alla Chiesa di San Marco**

DISPONIBILITÀ PER LA CONFESSIONE:

Lunedì, martedì, mercoledì:
dalle 8 alle 9,30 e dalle 17 alle 19

Giovedì, venerdì, sabato:
dalle 8 alle 10.00, dalle 16 alle 19

Domenica delle Palme

Messa, con Processione (ore 10)

Lectures: Zc, 9, 9-10; Sal 47[48]; Col 1, 15-20; Gv 12, 12-16

La folla dei discepoli accoglie con gioia Gesù al suo ingresso nella città santa; si scioglie però in fretta; non sa capire e seguire Gesù paziente; Egli stesso ci guidi, perché possiamo seguirlo nei giorni della passione e possiamo entrare con Lui nella Gerusalemme celeste, preghiamo

I discepoli allora non compresero il senso dell'asinello; comprenderanno solo poi; istruiti dell'esperienza dolorosa della passione; il Signore accompagni la nostra meditazione nella Settimana di Passione, perché possiamo partecipare alla festa della sua Risurrezione, preghiamo

Accoglietevi gli uni gli altri, come Cristo accolse voi, raccomanda san Paolo; attraverso l'accoglienza reciproca si impara a conoscere la presenza del re di Israele in mezzo a noi; il Signore ci guidi all'accoglienza fraterna, e nei confronti di tutti, preghiamo

Il suo dominio sarà da mare a mare, promette il profeta; il Signore ci conceda di vedere i segni della sua fedeltà attraverso la ritrovata pace tra tutte le nazioni della terra, e in particolare nelle terre del Medio Oriente, teatro della storia sacra, preghiamo

Domenica delle Palme

Messa del giorno, senza Processione

Lectures: Is 52,13---53,12; Sal 87[88]; Eb 12, 1b-3; Gv 11,55---12,11

Molti son venuti a Gerusalemme per la Pasqua, e si chiedono se verrà o no Gesù stesso alla festa; cercano indicazioni su che cosa pensare di Gesù l'uno dall'altro; il Signore ci aiuti a cercare soltanto presso di lui che pensare e a non dipendere dalle chiacchiere, preghiamo

Anche Maria aspetta Gesù, con desiderio e in silenzio; su di lui compie un gesto, che lì per lì appare incomprensibile, ma è fino ad oggi è ricordato; il Signore ci illumini, perché sappiamo riconoscere il mistero della sua passione e trovare in esso il presidio certo della nostra speranza, preghiamo

Giuda protesta in nome dei poveri; le necessità dei poveri sono oggi ancora riconosciute da tutti; assai meno riconosciuta è la presenza di Gesù; il Signore ci renda capaci di riconoscere la sua presenza e di trovare in essa il principio di ogni nostro impegno, preghiamo

Eravate come pecore erranti, siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime: in realtà, non siamo ancora tornati a Lui; siamo ancora in molti modi divisi e dispersi; il Signore porti a compimento la sua opera anche nei nostri confronti e ci consenta di riconoscere la nostra comunione da lui stesso disposta, preghiamo

MEDITAZIONE

Quella era *la Pasqua dei Giudei*, precisa Giovanni; non dunque quella vera. Le attese di tutti si volgevano a Gesù, ma con spirito assai diverso. Il viaggio a Gerusalemme in occasione della Pasqua era un appuntamento obbligato; er anche l'occasione per incontrare molti; soprattutto i personaggi più importanti di cui tutti parlavano, ma che non era facile incontrare in periferia. Il personaggio importante in quell'anno era Gesù; tutti lo volevano vedere. Il desiderio di vedere lui era più grande di quello di incontrare Dio.

Aspettava di vedere Gesù a Gerusalemme la gente che veniva dalla Galilea. Lo aspettavano anche gli abitanti di Gerusalemme; nella città santa Gesù s'era fatto vedere poco. Si sarebbe finalmente realizzato il confronto tra Gesù e i capi del Sinedrio, troppo a lungo evitato? L'opposizione aspra del Sinedrio a Gesù era nota; i più non ne capivano le ragioni; l'incontro le avrebbe finalmente chiarite – così si pensava. Si facevano anche i pronostici: *Che ne dite? verrà o no alla festa?*

Aspettavano Gesù anche sacerdoti e scribi, con animo diverso però; non per vederlo e ascoltarlo, ma per farlo finalmente tacere. Il Sinedrio spiava l'occasione per prenderlo.

Aspettavano anche i discepoli di Gesù. La loro speranza era che Gesù desse finalmente risposta ai molti interrogativi che il suo messaggio suscitava in loro, ma non avevano il coraggio di fargli. Il suo messaggio era attraente, ma distante dalla realtà effettiva; tanto distante, da lasciare perplessi.

Aspettava Maria di Betania, in silenzio, senza dare parola alla sua speranza neppure con i fratelli. Non avrebbe saputo come dare parola all'attesa. Invece che parole, aveva preparato un profumo, prezioso; ad esso affidava il messaggio che non sapeva esprimere, e non poteva tacere. Il suo gesto occupò pochi istanti; determinò un momento di silenzio e grande imbarazzo. *La casa intera si riempì del profumo di quell'unguento;* l'invadenza del profumo rendeva impossibile ignorare il gesto; quel gesto era assai rumoroso, anche se compiuto in silenzio.

I presenti avrebbero preferito far finta di niente; Ma come si faceva a tacere? Giuda disse una cosa sciocca, una di quelle cose che si dicono sostenuti soltanto dal senso comune; una di quelle cose che vanno sempre bene, e coprono il silenzio imbarazzante senza chiedere impegno. *Perché non si è*